

RASSEGNA STAMPA

del

26/09/2013



Sabato 5 Ottobre
R.E.A.S - Montichiari (BS)
Sala conferenze Museo Bergomi
convegno "Il Sindaco nell'emergenza
di protezione civile"
Vieni a trovarci!

ILGIORNALEDELLA PROTEZIONE CIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 25-09-2013 al 26-09-2013

25-09-2013 ANSA	
Ingv,isola terremoto Pakistan èeffimera	1
25-09-2013 L'Adige	
Pakistan, sisma di magnitudo 7	2
25-09-2013 Adnkronos	
Sisma in Pakistan, bilancio aumenta ancora: oltre 320 morti e 400 feriti	3
25-09-2013 Agi	
Pakistan: spunta isola dopo terremoto, Ingv 'castello di fango'	4
25-09-2013 Agi	
Terremoto fa strage in Pakistan, 327 morti. Spunta un'isola	5
25-09-2013 Blitz quotidiano	
Terremoto Pakistan, 327 morti nel Baluchistan: attacco armato vs soccorritori	6
25-09-2013 Blitz quotidiano	
Femminicidio, dl a rischio: in Commissione 414 emendamenti. Rinvio l'esame	7
26-09-2013 Bresciaoggi	
Pakistan in ginocchio Il sisma fa una strage	8
26-09-2013 Il Centro	
grandi rischi, i testimoni: sciame sismico sottovalutato	9
25-09-2013 El mundo.es	
Emerge una isola tras el terremoto de Pakistán	10
25-09-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Pakistan:terremoto,bilancio morti a 265	11
25-09-2013 Gazzetta del Sud.it	
Terremoto in Pakistan oltre 200 i morti	12
25-09-2013 Il Gazzettino.it	
Pakistan, terremoto di magnitudo 7.7 almeno 330 morti, 300mila dispersi	13
25-09-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Benevento: a fuoco 60mila ecoballe. Appello a Governo e Protezione Civile	14
25-09-2013 Giornalettismo.com	
Il terremoto in Pakistan visto dall'interno di un supermercato	16
25-09-2013 Il Mondo.it	
Pakistan/ Sale a 328 bilancio morti terremoto	20
25-09-2013 Il Mondo.it	
Terremoti/ Scossa di magnitudo 7 nel sud del Perù	21
25-09-2013 Il Velino.it	
Pakistan, oltre duecento morti per il terremoto	22
26-09-2013 Italia Oggi	
Aiuti alle aziende deducibili	23
25-09-2013 Julie news	
Frenata dl sul femminicidio. Troppi emendamenti	24
25-09-2013 La Repubblica.it (Nazionale)	
Femminicidio, pioggia di emendamenti slitta il voto alla Camera sul decreto legge	25
25-09-2013 La Repubblica.it (Nazionale)	
Terremoti, li studieremo dallo spazio: accordo Italia-Cina per il monitoraggio	26
25-09-2013 La Repubblica.it (Nazionale)	
Pakistan, la terra distrugge Crollate il 90% delle case	28
26-09-2013 Lecco notizie.com	
La Protezione Civile fa Rete nel segno dell'Europa	29

25-09-2013 Liberazione	
Pakistan, terremoto: Sale a 327 il bilancio dei morti. Ma è destinato a crescere ancora	30
26-09-2013 Libertà	
pakistan Forte terremoto: crolli e decine di morti Oltre 50 persone sono morte e circa 250 ferite in un potente terremoto di magnitudo 7	31
25-09-2013 El Pais	
Al menos 328 muertos por un fuerte terremoto en Pakistán	32
25-09-2013 Panorama.it	
Agenzia Spaziale Italiana firma intesa con la Cina per nuovi studi sui terremoti	33
26-09-2013 La Provincia Pavese	
femminicidio, slitta il voto in aula la legge è a rischio	35
25-09-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Terremoto in Pakistan, i morti sono oltre 300 Attaccati i soccorritori	36
25-09-2013 Il Secolo XIX Online	
Pakistan, la strage del terremoto	37
26-09-2013 La Stampa (Nazionale)	
(senza titolo).....	39
25-09-2013 TTG Italia Online	
Competitività italiana maglia nera d'Europa	40
25-09-2013 Tgcom24	
Pakistan, oltre 320 morti Spari sui soccorritori Foto - Emersa un'isola.....	42
25-09-2013 Tiscali news	
Pakistan conferma: Isola è emersa dopo terremoto. Vittime salgono a 271	43
25-09-2013 Tiscali news	
Terremoto in Pakistan: sono oltre 300 le vittime	44
25-09-2013 Virgilio Notizie	
Pakistan: morti terremoto saliti a 327	45
25-09-2013 Wall Street Italia	
Terremoto in Pakistan, oltre 250 morti	46
25-09-2013 Wall Street Italia	
Terremoto di magnitudo 7.7 in Pakistan, oltre 200 morti	47
25-09-2013 Yahoo! Notizie	
Pakistan, bilancio terremoto sale a 285 morti e 373 feriti	48
25-09-2013 l'Unità.it (Nazionale)	
Troppi emendamenti, slitta il voto Ora il dl femminicidio è a rischio	49

Ingv,isola terremoto Pakistan è effimera

Ingv,isola terremoto Pakistan è effimera - Scienza e Medicina - ANSA.it

ANSA

""

Data: **26/09/2013**

[Indietro](#)

Ingv,isola terremoto Pakistan è effimera

Fenomeno simile ai vulcani di fango generati da sisma Emilia 25 settembre, 18:47 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 25 SET - E' destinata a scomparire entro poche settimane la piccola isola generata dal violento terremoto che ieri ha colpito il Pakistan. Ne sono convinti i sismologi, che escludono un legame diretto fra il terremoto e l'affiorare dell'isolotto a forma di mezzaluna, lungo circa 200 metri, largo 100 e alto una ventina di metri. "Si esclude che l'isola sia nata dalla deformazione causata dalla faglia a causa della grande distanza, di circa 500 chilometri" dice il sismologo Gianluca Valensise Ingv.

*Pakistan, sisma di magnitudo 7***Adige, L'**

""

Data: **25/09/2013**

Indietro

sezione: Attualit  data: 25/09/2013 - pag: 3,4,5,6

Pakistan, sisma di magnitudo 7

Pakistan, sisma

di magnitudo 7.7

ISLAMABAD - Oltre 50 persone sono morte e circa 250 ferite in un potente terremoto di magnitudo 7.7 che ha colpito una vasta area del Pakistan meridionale a cavallo tra le province del Baluchistan e del Sindh. Si tratta di una zona molto povera e arretrata con una popolazione sparpagliata in villaggi di case di fango. L'ultimo grave terremoto in Pakistan risale all'ottobre 2005 nella regione del Kashmir (divisa con l'India) e nella provincia nord occidentale di Khyber Pakhtunkwa costato la vita a 75 mila persone secondo stime ufficiali.

cina: due bimbe

morte in lavatrice

SHANGHAI - Due sorelline, di due e tre anni, sono morte nella lavatrice della loro casa nella provincia orientale dello Jiangxi. Lo scrive l'agenzia Nuova Cina. Secondo le prime ricostruzioni, le due piccole stavano giocando mentre il padre ascoltava la musica e la madre cucinava. La polizia, che   coadiuvata da un team della societ  produttrice dell'apparecchio, ha spiegato che sono morte per soffocamento. Ma questo non spiega come sia partita la macchina.

Sisma in Pakistan, bilancio aumenta ancora: oltre 320 morti e 400 feriti

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Sisma in Pakistan, bilancio aumenta ancora: oltre 320 morti e 400 feriti"

Data: **25/09/2013**

[Indietro](#)

Sisma in Pakistan, bilancio aumenta ancora: oltre 320 morti e 400 feriti

(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 25 settembre, ore 17:24

Islamabad - (Adnkronos/Aki/Ign) - Tra le vittime ci sono molte donne e bambini, migliaia gli sfollati. Solo nel distretto di Awaran, il più colpito dal terremoto di magnitudo 7.7, migliaia di case sono andate distrutte

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Islamabad, 25 set. (Adnkronos/Aki/Ign) - Continua a salire il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 7.7 che ieri ha colpito il Baluchistan, nel Pakistan sudoccidentale. Le vittime sono almeno 328 e oltre 400 i feriti.

Gli sfollati, secondo fonti governative citate dai media locali, sono migliaia. Solo nel distretto di Awaran, il più colpito dal sisma, migliaia di case sono andate distrutte. Tra le vittime ci sono molte donne e bambini.

"Complessivamente i distretti colpiti sono sei: Awaran, Kech, Gwadar, Panjgur, Chaghi e Khuzdar. Sono state colpite oltre 300mila persone", ha detto il portavoce del governo provinciale del Baluchistan, Jan Muhammad Buledi.

Intanto, mentre continua il difficile lavoro dei soccorritori con l'aiuto dell'Esercito e della Guardia di Frontiera, è scattata l'emergenza per l'assistenza dei feriti. "Mancano strutture mediche - ha detto Buledi - e non ci sono posti per curare i feriti negli ospedali della zona".

Pakistan: spunta isola dopo terremoto, Ingv 'castello di fango'**Agi**

"Pakistan: spunta isola dopo terremoto, Ingv 'castello di fango'"

Data: **25/09/2013**

Indietro

Estero

Pakistan: spunta isola dopo terremoto, Ingv 'castello di fango'

15:35 25 SET 2013

(AGI) - Roma, 25 set. - La piccola isola emersa al largo della costa di Gwadar a seguito del terremoto di magnitudo 7.7 che ha colpito ieri il Pakistan, potrebbe essere solo "un castello di fango poggiato sul fondo marino": lo riferisce Gianluca Valensise, sismologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano. Il sismologo ha spiegato che l'isola, spuntata a 400 chilometri dall'epicentro, non puo' essere un effetto diretto della deformazione causata dal sisma, che di solito agisce solo sulla crosta terrestre piu' prossima.

"E' un'isola effimera", afferma il sismologo, "come l'isola Ferdinandea in Sicilia, anche se la genesi e' diversa". L'isola Ferdinandea e' la bocca di un vulcano emerso tra Sciacca e l'isola di Pantelleria a seguito di un'eruzione nel 1813: anche in questo caso, la piccola terra emersa va e viene in base alla marea, e non si tratta di una vera e propria isola. Nel caso della terra emersa a Gwadar, Valensise spiega che "si tratta di un fenomeno raro e non ci sono molti studi, ma si puo' affermare che nel sottosuolo, a bassa profondita', ci siano sedimenti che si sono liquefatti, e con le sovrappressioni del terremoto sono usciti fuori". Nemmeno uno scoglio, quindi, ma solo sedimenti che il mare potrebbe portare via in pochi giorni.

Secondo Valensise un fenomeno simile non e' mai accaduto nel Mediterraneo, ma ce ne sono altri esempi nel mare Indiano: altre isole di fango sono apparse in Azerbaijan (1902), a Sumatra (2004) e a Makran (1945, 2001), probabilmente a causa di fondali marini bassi e condizioni di pressione particolari.

La nuova isola di fango, a largo del porto di Gwadar, nel mar d'Arabia, e' alta tra i quattro e gli otto metri e lunga tra i 50 e i 100 metri. L'epicentro del terremoto si trova nel distretto pakistano di Awaran, al confine con l'Iraq. Il bilancio delle vittime finora e' di 327 morti: il sisma e' il piu' grave del Paese dopo quello del 2005 che fece 75.000 morti.

Terremoto fa strage in Pakistan, 327 morti. Spunta un'isola**Agi***"Terremoto fa strage in Pakistan, 327 morti. Spunta un'isola"*Data: **25/09/2013**

Indietro

Estero

Terremoto fa strage in Pakistan, 327 morti. Spunta un'isola

14:35 25 SET 2013

(AGI) - Quetta (Pakistan), 25 set. - E' salito a 327 vittime il bilancio del terremoto di magnitudo 7.7 che ha colpito la regione del Baluchistan in Pakistan. Lo riferiscono le autorità locali. Il terremoto ha colpito ieri, 24 settembre, il distretto pakistano di Awaran, una zona al confine con l'Iran, distruggendo decine di case fatte di fango. A seguito delle violente scosse e' spuntata una nuova piccola isola al largo della costa di Gwadar, a 400 chilometri dall'epicentro.

Secondo gli esperti, pero', la nuova terra emersa non durera' a lungo, come quella apparsa circa 60 anni fa a seguito di un altro terremoto e poi scomparsa.

Il commissario di Awaran, Abdul Rasheed Gogazai, ha precisato che 285 corpi sono stati recuperati nel distretto di Awaran, mentre altri 42 cadaveri sono stati ritrovati in quello di Kech. Si tratta del piu' grave terremoto che abbia colpito il Pakistan dopo quello del 2005, che provoco' 75.000 vittime nel nord del Paese.

Il distretto di Awaran ha una popolazione di circa 300mila persone sparsa in un'area (21mila km quadrati) grande piu' o meno quanto la Lombardia. Piu' di 60mila persone vivono in un raggio di 50 km dall'epicentro. "Siamo stati impegnati per tutta la notte nei soccorsi e temiamo di recuperare altri cadaveri man mano che passano le ore del giorno", ha detto un alto funzionario dell'amministrazione locale. "E' crollato circa il 90 per delle case del distretto, praticamente tutte quelle di fango. Alcuni cadaveri sono gia' stati sepolti nei villaggi". L'esercito ha inviato squadre sanitarie ed elicotteri, insieme a 300 soldati, che dovrebbero diventare un migliaio nell'arco della giornata.

Terremoto Pakistan, 327 morti nel Baluchistan: attacco armato vs soccorritori

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"Terremoto Pakistan, 327 morti nel Baluchistan: attacco armato vs soccorritori"

Data: **25/09/2013**

Indietro

Terremoto Pakistan, 327 morti nel Baluchistan: attacco armato vs soccorritori

Pubblicato il 25 settembre 2013 08.43 | Ultimo aggiornamento: 25 settembre 2013 13.54

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: asad agilani, awaran, baluchistan, pakistan, terremoto

Terremoto Pakistan (Foto Ansa)

ISLAMABAD Il terremoto che ha colpito la provincia del Baluchistan, in Pakistan, il 25 settembre, ha causato almeno 327 morti e oltre 350 feriti. Il sottosegretario al ministero degli Interni, Asad Gilani, ha riferito al DawnNews Tv che le lunghe distanze da percorrere e il cattivo stato delle strade stanno intralciando i soccorritori. Inoltre un gruppo di medici e infermieri impegnati nei soccorsi sono stati attaccati la sera del 24 settembre da alcuni uomini armati.

L'opera dei soccorritori è ripresa all'alba con l'intervento di reparti dell'esercito e delle Guardie di frontiera che hanno recuperato numerosi feriti fra le macerie delle case dei villaggi, quasi tutte precarie abitazioni di pietre tenute insieme dal fango. L'emergenza disastri è stata decretata ad Awaran, epicentro del sisma di 7,7 gradi sulla scala aperta Richter dove migliaia di case sono crollate, ed in altri cinque distretti. Intanto le autorità hanno reso noto che dopo la prima scossa, vi sono state almeno nove repliche di magnitudo variante fra 5,9 e 4,3 gradi Richter.

Un commando di uomini armati hanno attaccato alcuni dei soccorritori. L'incidente è avvenuto nell'area di Mashkay, nei pressi del distretto di Awaran, l'epicentro del sisma. Il team medico è riuscito a scappare e a mettersi in salvo grazie all'intervento del corpo paramilitare di frontiera Fc.

Hanno sparato dei razzi e proiettili contro i soccorritori ha detto la fonte. I medici fanno parte di un convoglio di 13 camion giunto sul posto con tende, cibo e ospedali da campo per dare assistenza ai senza tetto.

Femminicidio, dl a rischio: in Commissione 414 emendamenti. Rinviato l'esame

Femminicidio, dl a rischio: in Commissione 414 emendamenti. Rinviato l'esame | Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

""

Data: **25/09/2013**

Indietro

Femminicidio, dl a rischio: in Commissione 414 emendamenti. Rinviato l'esame

Pubblicato il 25 settembre 2013 14.49 | Ultimo aggiornamento: 25 settembre 2013 14.50

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: femminicidio

Montecitorio (Foto Lapresse)

ROMA - Decreto legge sul femminicidio a rischio: troppi emendamenti da esaminare nelle Commissioni Affari costituzionali e Giustizia alla Camera, ben 414. L'esame inizierà mercoledì pomeriggio, ma l'ufficio di presidente ha chiesto di spostare l'approdo in aula del testo da giovedì 25 settembre a mercoledì 2 ottobre. Solo che il rinvio mette a rischio il decreto: la conversione in legge deve avvenire entro il 15 ottobre. Restano quindi pochissimi giorni per l'esame.

Anche perché il dl femminicidio, che è stato approvato lo scorso 8 agosto dal Consiglio dei ministri, contiene diverse norme oltre a quelle per contrastare la violenza di genere: ci sono norme in tema di protezione civile, di commissariamento delle Province, disposizioni per il potenziamento del corpo nazionale dei Vigili del fuoco, di contrasto ai furti a danno di infrastrutture energetiche e di comunicazione. Una eterogeneità che rallenta l'iter.

|cv

Pakistan in ginocchio Il sisma fa una strage

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 26/09/2013

Indietro

giovedì 26 settembre 2013 - NAZIONALE -

TERREMOTO. È il più grave dal 2005. Almeno 300 mila i senza tetto

Pakistan in ginocchio

Il sisma fa una strage

Oltre 320 morti ma il numero è destinato a salire Villaggi isolati, medici scampati ad attacco armato

Gli effetti del sisma ad Awaran, nella provincia di Beluchistan ISLAMABAD

Il potente terremoto che ha colpito la provincia sud occidentale del Baluchistan, lascia una devastante scia di sangue. Il bilancio delle vittime del sisma di martedì scorso è salito a oltre 320 morti ma si teme che il macabro conteggio possa aumentare quando i soccorritori raggiungeranno tutti i villaggi della vasta regione montagnosa e desertica di Awaran, una delle più povere del Pakistan e anche teatro di battaglia della guerriglia separatista.

MATTONI DI FANGO. Proprio martedì sera un team medico dell'esercito è scampato a un'imboscata di un gruppo di uomini armati, molto probabilmente ribelli appartenenti ai numerosi movimenti indipendentisti che si battono contro il governo di Islamabad che non si sono fermati neanche di fronte alla devastazione provocata dal sisma. Il sisma di magnitudo 7,7 gradi sulla scala Richter ha colpito sei distretti causando circa 300 mila senza tetto, secondo quanto dichiarato ieri da un portavoce del governo provinciale del Baluchistan che ha confermato il bilancio di 328 corpi recuperati e di almeno 440 feriti. Interi villaggi, formati da casupole monocamera costruite con mattoni di fango essiccato, sarebbero crollati come castelli di carta come hanno raccontato i soccorritori. Il terremoto è stato definito il più grave in Pakistan dopo quello del 2005 nella regione del Kashmir che causò 75 mila morti.

I soccorritori devono ancora raggiungere molte delle zone del distretto di Awaran in quanto il terremoto ha distrutto l'intero sistema di comunicazioni. È una lotta contro il tempo perché le prime 48 ore dopo un sisma sono determinanti per salvare vite umane. Le operazioni sono condotte dall'esercito presente sul posto per garantire la sicurezza nella provincia. Il sisma ha fatto emergere nel mare Arabico, vicino al Baluchistan, un isolotto di fango e sassi.

grandi rischi, i testimoni: sciame sismico sottovalutato

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **26/09/2013**

[Indietro](#)

UDIENZA PER IL MAXI-RISARCIMENTO

Grandi Rischi, i testimoni: sciame sismico sottovalutato

L AQUILA Un udienza a favore dei ricorrenti quella che si è svolta ieri sulla richiesta di risarcimento di 24 milioni alla commissione Grandi Rischi da parte dei familiari di alcune vittime. Si tratta del filone civile che segue quello penale ora in appello. I familiari delle vittime, pertanto, hanno citato in giudizio, per il mancato allarme, la presidenza del consiglio in quanto la commissione Grandi Rischi non ha personalità giuridica. È stato ascoltato il dirigente della Protezione civile regionale Altero Leone, il quale ha sostanzialmente riferito alcuni aspetti della riunione del marzo del 2009. Egli, secondo quanto si è appreso, ha sostenuto che nell'incontro lo sciame sismico venne definito come un evento normale, e, dunque, non precursore di una forte scossa, come purtroppo, è poi avvenuto. E, inoltre, che la popolazione si sarebbe dovuta abituare a convivere con queste scosse. Ci sarebbe stata, dunque, una valutazione non adeguata del rischio sismico. Sarebbe poi emerso che dopo quella riunione non ci furono controlli più approfonditi negli edifici ma solo quelli già previsti in relazione alle scosse dei giorni precedenti. Si è trattato di deposizioni molto lunghe a riconferma che il procedimento è molto laborioso al punto che sarà rivisto il calendario, visto che non è possibile ascoltare otto testimoni come inizialmente si era ipotizzato. Ieri, inoltre, è saltata l'audizione della senatrice Stefania Pezzopane, ieri a Roma per impegni istituzionali. La prossima udienza è stata fissata dal giudice Carmela Magarò per il 9 ottobre, data nella quale sfileranno altri testimoni proposti da 36 ricorrenti che rappresentano venti vittime. I ricorsi sono stati presentati dagli avvocati Silvia Catalucci e Maria Teresa Di Rocco. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Emerge una isla tras el terremoto de Pakistán

| Natura | elmundo.es

Elmundo.es

"Emerge una isla tras el terremoto de Pakistán"

Data: **25/09/2013**

Indietro

CATÁSTROFE | Sismo de 7.7 grados

Emerge una isla tras el terremoto de Pakistán

El islote surgido tras el seísmo de Pakistán. | Efe

Efe | Islamabad

Actualizado miércoles 25/09/2013 17:17 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Una isla de unos 214 metros de longitud y 16 de altura ha emergido a unos 200 metros de la costa del extremo sudoeste de Pakistán tras el terremoto que el martes sacudió esa región del país. Según Tufail Baloch, vicedirector administrativo de Gwadar, la ciudad más cercana, la isla fue visitada este miércoles por un centenar de personas en una primera misión de exploración.

"La hemos recorrido y parece estable", precisó Baloch, que formó parte de esa delegación y añadió que esperan la visita de un equipo de expertos de la capital, Islamabad, que se encargará de tomar muestras de roca y lodo para realizar análisis.

El funcionario explicó que los lugareños hablan de que una isla semejante emergió tras un terremoto registrado en la región en 1935. "Aquella isla desapareció diez años después de repente y de manera misteriosa, por lo que ahora puede pasar igual", apuntó.

Ampliar foto

Un equipo visitó la isla. | Efe

|cv

Pakistan:terremoto,bilancio morti a 265

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Pakistan:terremoto,bilancio morti a 265"

Data: **25/09/2013**

[Indietro](#)

Pakistan:terremoto,bilancio morti a 265

Negli ospedali manca spazio per ospitare le centinaia di feriti

(ANSA) - ISLAMABAD, 25 SET - Il terremoto che ha colpito ieri una vasta zona del Baluchistan ha causato almeno 265 morti.

Lo ha detto il portavoce del governo provinciale, aggiungendo che gli ospedali non hanno più spazio per ospitare le centinaia di feriti.

"Stiamo cercando di trasferire i più gravi a Karachi - ha spiegato - e gli altri nei distretti vicini" a quello di Awaran, epicentro del sisma.

In questo distretto vi sono almeno 300.000 abitanti dispersi su un territorio di oltre 21.000 km quadrati.

25 Settembre 2013

Terremoto in Pakistan oltre 200 i morti

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Terremoto in Pakistan oltre 200 i morti"

Data: **25/09/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Mondo

bilancio drammatico

Terremoto in Pakistan

oltre 200 i morti

25/09/2013

Il terremoto che ieri ha colpito la provincia pachistana del Baluchistan ha causato almeno 208 morti e 350 feriti. Lo riferisce DawnNews Tv.

Il terremoto che ieri ha colpito la provincia pachistana del Baluchistan ha causato almeno 208 morti e 350 feriti. Lo riferisce DawnNews Tv. L'emittente cita il sottosegretario agli Interni pachistano, Asad Gilani, secondo cui le lunghe distanze da percorrere e il cattivo stato delle strade stanno intralciando i soccorritori.

L'opera dei soccorritori e' ripresa all'alba con l'intervento di reparti dell'esercito e delle Guardie di frontiera che hanno recuperato numerosi feriti fra le macerie delle case dei villaggi, quasi tutte precarie abitazioni di pietre tenute insieme dal fango. L'emergenza disastri e' stata decretata ad Awaran, epicentro del sisma di 7,7 gradi sulla scala aperta Richter dove migliaia di case sono crollate, ed in altri cinque distretti. Intanto le autorità hanno reso noto che dopo la prima scossa, vi sono state almeno nove repliche di magnitudo variante fra 5,9 e 4,3 gradi Richter.

Alcuni uomini armati hanno attaccato ieri sera un gruppo di medici e infermieri impegnati nei soccorsi.

L'incidente e' avvenuto nell'area di Mashkay, nei pressi del distretto di Awaran, l'epicentro del sisma. Il team medico e' riuscito a scappare e a mettersi in salvo grazie all'intervento del corpo paramilitare di frontiera Fc. "Hanno sparato dei razzi e proiettili contro i soccorritori" ha detto la fonte. I medici fanno parte di un convoglio di 13 camion giunto sul posto con tende, cibo e ospedali da campo per dare assistenza ai senza tetto.

Pakistan, terremoto di magnitudo 7.7 almeno 330 morti, 300mila dispersi

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **25/09/2013**

[Indietro](#)

25-09-2013 sezione: PRIMOPIANO

Pakistan, terremoto di magnitudo 7.7
almeno 330 morti, 300mila dispersi

Il terremoto di magnitudo 7.7 che ha colpito ieri una vasta zona del Baluchistan ha causato almeno 330 morti. Lo ha detto il portavoce del governo provinciale, aggiungendo che gli ospedali non hanno più spazio per ospitare le centinaia di feriti. «Stiamo cercando di trasferire i più gravi a Karachi - ha spiegato - e gli altri nei distretti vicini a quello di Awaran, epicentro del sisma». Le autorità locali hanno detto che in questo distretto vi sono almeno 300.000 abitanti dispersi su un territorio di oltre 21.000 chilometri quadrati.

L'isola emersa. Il terremoto nella provincia pachistana sud occidentale del Baluchistan ha causato inoltre l'emergere di un'isola nei pressi della costa di Gwadar, dove sorge un grande porto costruito con l'assistenza dei cinesi. Lo riferisce Geo News. Secondo il vice ispettore della polizia di Gwadar, Moazzam Jah, la terra che è affiorata dalla superficie del mare è alta da sei a dieci metri e si trova a poca distanza dalla costa in una zona chiamata «Jhanda». Secondo gli esperti, si tratta di un fenomeno raro causato molto probabilmente dalla rottura di una importante faglia di 200 km che va dalla regione montuosa e desertica del Baluchistan fino all'Oceano Indiano.

Benevento: a fuoco 60mila ecoballe. Appello a Governo e Protezione Civile

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Benevento: a fuoco 60mila ecoballe. Appello a Governo e Protezione Civile"

Data: **25/09/2013**

Indietro

BENEVENTO: A FUOCO 60MILA ECOBALLE. APPELLO A GOVERNO E PROTEZIONE CIVILE

A Fragneto Monforte, in provincia di Benevento, da 4 giorni stanno bruciando 60mila ecoballe. Vigili del fuoco e Forestale stanno riuscendo a controllare le fiamme. Si è innalzata una nube tossica sulla zona. Il sindaco Caputo accusa la criminalità organizzata e si appella al Governo e alla Protezione Civile nazionale

Mercoledì 25 Settembre 2013 - DAL TERRITORIO

Da quattro giorni stanno bruciando 60mila ecoballe depositate nel sito di stoccaggio di Toppa infuocata, a Fragneto Monforte in provincia di Benevento.

Vigili del fuoco e Forestale, impegnati nelle operazioni di spegnimento, stanno riuscendo in queste ore a controllare le fiamme, contenendo l'avanzata del rogo. L'incendio, scoppiato tra sabato e domenica notte, necessiterà di altri due giorni per essere domato del tutto. Il sindaco di Fragneto, Raffaele Caputo, ha richiesto l'intervento dell'esercito e della protezione civile per risolvere definitivamente l'emergenza. Per tutto il pomeriggio l'elicottero del Corpo Forestale Erikson S64 ha effettuato 21 lanci di acqua per raffreddare il sito e consentire ai caschi rossi di avvicinarsi alla zona in fiamme. Sempre oggi pomeriggio i pompieri del Comando Provinciale di Benevento hanno rovesciato sull'incendio sabbia, ghiaia e cemento creando così un cappello di soffocamento capace di spegnere lentamente le fiamme.

Ma il problema non si limita alle sole fiamme. L'incendio delle ecoballe è responsabile di aver innalzato una nube tossica, tanto che Caputo ha fatto sgomberare le case investite dalla fumana. La popolazione è preoccupata per i danni che questa nube può causare alla salute.

"E' il quarto incendio doloso in un mese e mezzo - protesta Caputo - Chi c'è dietro i roghi? La criminalità organizzata: guadagneranno milioni smaltendo le balle come rifiuti speciali dopo l'incendio, trasportandole da una parte all'altra come quando vennero nel Sannio. In 3 giorni i soccorsi non sono riusciti a domare le fiamme. Le istituzioni sono sparite: ho chiesto l'intervento dell'esercito al Governo e alla prefettura".

"Denuncio da anni le inaccettabili condizioni del sito - prosegue Caputo -: il sistema automatico di autospegnimento non ha mai funzionato, e mancano illuminazione e sorveglianza. Nessuna risposta concreta dalle istituzioni. Possiamo contare solo su Forze dell'ordine, Vigili del fuoco e Forestale. Posso solo sperare in un intervento del Governo e della Protezione Civile nazionale. Di qualcuno che sia competente".

Un appello a cui il Sindaco aggiunge l'importanza della "rimozione immediata delle ecoballe non bruciate", e il ripristino di "illuminazione e vigilanza h24 per evitare nuovi incendi da parte di criminali".

Redazione/sm

(fonti: ANSA, Repubblica, ntr24)

Benevento: a fuoco 60mila ecoballe. Appello a Governo e Protezione Civile

|cv

Il terremoto in Pakistan visto dall'interno di un supermercato

- Giornalettismo

Giornalettismo.com

"Il terremoto in Pakistan visto dall'interno di un supermercato"

Data: **25/09/2013**

Indietro

Segui @giornalettismo

Aggiornato al **25 settembre 2013** ore **14:59**

Categorie apri

Le notizie più discusse:

Prostituirsi per 20 euro nel centro rifugiati Le notizie più discusse:

Donne che odiano Laura Boldrini Le notizie più discusse:

Laura Boldrini si è inc&ata di nuovo Le notizie più discusse:

Beppe Grillo e l ultimatum della piattaforma

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Il terremoto in Pakistan visto dall interno di un supermercato

di Redazione - 25/09/2013

0

Il violento terremoto di magnitudo 7.8 che ha colpito martedì pomeriggio il Pakistan sud occidentale è stato tanto violento da essere avvertito a migliaia di chilometri di distanza. Su LiveLeak è comparso un video che cattura il momento della scossa all interno di un supermercato, a quell ora pieno di clienti. L intensità della scossa è tale da rovesciare gli scaffali, mentre le persone si precipitano fuori dall edificio.

articoli correlati

Terremoto Pakistan: spunta una nuova isola Un violento sisma ha fatto emergere una nuova formazione rocciosa a poche centinaia di metri dalla costaCONTINUA

Il terremoto in Pakistan visto dall'interno di un supermercato

Terremoto in Pakistan: i morti sotto le case di fango e pietra Già 208 le vittime per il sisma che ha colpito l'area remota sud-occidentale, al confine con l'IranCONTINUA

Il terremoto in Pakistan La scossa registrata alle 4.29 localiCONTINUA

0

Segui Giornalettismo:

Segui @giornalettismo

Lascia un Commento Annulla risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML:

Ultime Notizie

La mostra che censura il bacio gay 18:13 Succede a Roma CONTINUA

Mattia De Sciglio fa incidente stradale 18:08 Illeso CONTINUA

La 16 città più oneste del mondo 18:01 Scopri quali sono CONTINUA

«Decadenza Berlusconi, stasera le dimissioni del PdL» 17:43 La rivelazione rilanciata dalla Zanzara. L'ipotesi di un addio di massa dei parlamentari del partito di Berlusconi. Con conseguente caduta del governo CONTINUA

Quelli che si tatuano Silvio Berlusconi 17:10 Come si fa? CONTINUA

La verità dietro il boom del nuovo iPhone 16:59 Il Wall Street Journal rimarca come la cifra dei 9 milioni di iPhone 5s e 5c sia stata ottenuta con un conteggio diverso dal passato CONTINUA

Il terremoto in Pakistan visto dall'interno di un supermercato

Scopri >>

In evidenza oggi

Terremoto Pakistan: spunta una nuova isola

La vera storia dell'iPhone resistente all'acqua grazie a iOS7

Tutta la mafia della Lombardia

Le notizie più condivise

«Questa sera deputati e senatori Pdl si dimetteranno tutti »

Elena Cattaneo attacca gli animalisti talebani

Fabrizio Piscitelli: in manette il Diabolik degli Irriducibili Lazio

Donne che odiano Laura Boldrini

La Lega s'inventa la maledizione Voodoo dei Kyenge

Multimedia

La mostra che censura il bacio gay

Il video di Letta che "apre" Wall Street

I baby pinguini che imparano a nuotare

Il video di Justin Bieber che rimane in mutande sul palco in diretta

Il terremoto in Pakistan visto dall'interno di un supermercato

le più commentate Prostituirsi per 20 euro nel centro rifugiati

Laura Boldrini si è inc&ata di nuovo

Donne che odiano Laura Boldrini

«Telecom, il governo deve bloccare la vendita a Telefonica»

Il terremoto in Pakistan visto dall'interno di un supermercato

Contatti[Chi siamo](#)[Privacy](#)[Seguici su Google+](#)[RSS](#) **P.Iva 05791120966**

Pakistan/ Sale a 328 bilancio morti terremoto

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Pakistan/ Sale a 328 bilancio morti terremoto"

Data: **25/09/2013**

[Indietro](#)

ESTERI

IL MONDO / esteri / 25 Settembre 2013

Pakistan/ Sale a 328 bilancio morti terremoto

Roma, 25 set. Il bilancio per il forte terremoto di magnitudo 7,7 che ha colpito la regione del Belucistan, in Pakistan, ha raggiunto i 28 morti. Le autorità sanitarie stanno trasferendo i feriti più gravi in elicottero all'ospedale di Karachi e nei distretti vicini. "Circa il 90% delle abitazioni è andato distrutto", ha confermato un responsabile locale. Secondo l'ufficio per gli Affari umanitari dell'Onu, circa 61.000 persone vivevano in un raggio di 50 chilometri dall'epicentro del sisma.
vgp 251610 set 13

Terremoti/ Scossa di magnitudo 7 nel sud del Perù

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Terremoti/ Scossa di magnitudo 7 nel sud del Perù"

Data: **26/09/2013**

[Indietro](#)

ESTERI

IL MONDO / esteri / 25 Settembre 2013

Terremoti/ Scossa di magnitudo 7 nel sud del Perù

Scene di panico in varie città, tra cui Lima

Lima, 25 set. Un terremoto di magnitudo 7 sulla scala Richter ha colpito il sud del Perù, provocando scene di panico in varie città tra cui Lima. Lo ha annunciato lo Usgs, l'Istituto di geofisica degli Stati Uniti. L'epicentro del sisma, di magnitudo stimata inizialmente in 6,6 sulla scala Richter e durato 50 secondi, è stato registrato alle 11.42 locali (le 18.42 in Italia) e individuato a 72 chilometri a sud della città di Lomas, nel dipartimento di Arequipa. Le autorità peruviane hanno escluso ogni rischio di tsunami.

Pakistan, oltre duecento morti per il terremoto

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Pakistan, oltre duecento morti per il terremoto"

Data: **25/09/2013**

[Indietro](#)

Esteri

Pakistan, oltre duecento morti per il terremoto

La scossa di magnitudo 7,8 della scala Richter. Oltre 300mila le persone coinvolte. Sisma avvertito anche in India e Iran
di red - 25 settembre 2013 13:21 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

È di almeno 238 morti e 350 feriti il bilancio, provvisorio, del devastante terremoto di magnitudo 7,7 della scala Richter che ha colpito nella giornata di martedì il Balukistan, regione sudorientale del Pakistan. Lo ha riferito il portavoce del governo locale, Jan Mohammad Buledi, citato dalla stampa pakistana. Secondo le autorità sono oltre 300mila le persone a vario titolo coinvolte dal sisma, avvertito anche il località dell'India e dell'Iran. Particolarmente difficile la situazione nella provincia di Awaran, dove "l'80 per cento delle abitazioni di terra sono crollate o hanno riportato gravissimi danni", ha spiegato il segretario provinciale Babar Jaqoob Fateh al quotidiano Dawn. Il terremoto, il cui epicentro è stato localizzato a 66 chilometri a nord-nordovest da Awaran, ha spinto le autorità locali a decretare lo stato di emergenza nella regione e di "massima allerta" in altre 30 unità amministrative del paese.

Aiuti alle aziende deducibili

SISMA 2012/ Una risoluzione delle Entrate interpreta estensivamente la normativa

Donazioni in denaro. Tramite associazioni di categoria

Erogazioni liberali alle aziende terremotate deducibili. Per scomputare le donazioni in denaro dal reddito d'impresa i contributi devono passare per il tramite di un'organizzazione sindacale o di categoria. L'Agenzia delle entrate con la risoluzione n. 58/E, di ieri, interpreta in maniera estensiva l'art. 27, legge 133/99, che ammette in deduzione le erogazioni monetarie a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali effettuate attraverso fondazioni, associazioni, comitati ed enti. Un'associazione di categoria intendeva costituire un fondo in cui far confluire le donazioni ricevute da soggetti imprenditori. Risorse da destinare poi alla concessione di contributi per la ricerca industriale delle aziende delle aree colpite dal sisma del maggio 2012 (Bologna, Modena, Ferrara, Mantova). La legge 133 fa riferimento alle «popolazioni colpite», mentre in questo caso i beneficiari dei contributi liberali sarebbero state delle società. Una circostanza che secondo l'istante non intaccherebbe il diritto alla deduzione da parte del soggetto donante. La tesi trova concorde il fisco. L'Agenzia, infatti, ricorda che il beneficio tributario è riconosciuto dalla citata legge a due condizioni: l'ente che funge da «collettore» dei fondi deve essere riconosciuto con decreto del prefetto, elemento in questo caso verificato in tutte le province interessate; fondi siano devoluti «in favore delle popolazioni» danneggiate dalla calamità. Le Entrate offrono un orientamento pro-contribuente. La deducibilità è ammessa anche se gli aiuti sono indirizzati alle imprese localizzate nelle zone terremotate e non direttamente ai cittadini. Ciò in quanto «la ripresa della normalità economica contribuisce indubbiamente al benessere della popolazione residente negli stessi territori». Un'opinione che trova conforto anche nella relazione illustrativa alla legge 133.

Frenata dl sul femminicidio. Troppi emendamenti**Julie news**

"Frenata dl sul femminicidio. Troppi emendamenti"

Data: **25/09/2013**

Indietro

Frenata dl sul femminicidio. Troppi emendamenti

Dl dal carattere "omibus", dalle violenze alla sicurezza

25/09/2013, 15:41

ROMA - Frenata alla Camera per il decreto legge sul femminicidio, approvato lo scorso agosto dal Consiglio dei ministri, a causa nei numerosi emendamenti.

L'esame delle proposte di modifica, 414 in tutto, inizierà nel pomeriggio ma, vista la "mole" del fascicolo, l'ufficio di presidenza congiunto delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia ha deciso all'unanimità di chiedere formalmente di spostare l'approdo in aula del testo da domani a mercoledì 2 ottobre. Il rinvio in aula alla prossima settimana mette però il dl a rischio: la conversione in legge deve infatti avvenire entro il 15 ottobre e al Senato rimarrebbero dunque pochissimi giorni utili per l'esame.

In una sola giornata sarebbe impossibile esaminare tutti gli emendamenti e inviare il testo in aula già domani. Anche stabilendo una seduta notturna. Tra l'altro, sottolineano fonti parlamentari, si tratta di un dl dal carattere "omnibus" che contiene, oltre al contrasto della violenza di genere, norme in tema di protezione civile, di commissariamento delle Province, disposizioni per il potenziamento del corpo nazionale dei Vigili del fuoco e in materia di sicurezza e immigrazione, contrasto al fenomeno dei furti in danno di infrastrutture energetiche e di comunicazione. E' proprio questa eterogeneità dei contenuti a rendere le operazioni complicate, intralciando non poco la speditezza dell'iter.

Femminicidio, pioggia di emendamenti slitta il voto alla Camera sul decreto legge

- Repubblica.it

La Repubblica.it (Nazionale)

"Femminicidio, pioggia di emendamenti slitta il voto alla Camera sul decreto legge"

Data: **25/09/2013**

[Indietro](#)

Femminicidio, pioggia di emendamenti
slitta il voto alla Camera sul decreto legge

Troppe proposte di modifica da esaminare nelle commissioni Affari costituzionali e Giustizia. Il provvedimento approderà in aula non prima del 2 ottobre. Il rinvio mette però in pericolo la conversione, che deve avvenire entro il 15 ottobre: il Senato avrà pochi giorni utili per esaminarlo e approvarlo

Un momento della performance contro il femminicidio andata in scena di fronte a Montecitorio (lapresse)
ROMA - Troppi emendamenti e il decreto legge sul femminicidio approvato lo scorso 8 agosto dal Consiglio dei ministri subisce un brusco stop alla Camera. L'esame delle proposte di modifica (sono 414 in tutto) è iniziata nel pomeriggio ma, vista la "mole" del fascicolo, l'ufficio di presidenza congiunto delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia ha deciso all'unanimità di chiedere formalmente alla capigruppo di Montecitorio di spostare l'approdo in aula del testo da domani a mercoledì 2 ottobre. Richiesta accolta. Il rinvio in aula alla prossima settimana, a questo punto ufficiale, mette però il dl a rischio: la conversione in legge deve infatti avvenire entro il 15 ottobre e al Senato rimarrebbero dunque pochissimi giorni utili per l'esame.

In una sola giornata, pare si siano resi conto in commissione, sarebbe stato impossibile esaminare tutti gli emendamenti e inviare il testo in aula già domani. Anche stabilendo una seduta notturna. Tra l'altro, sottolineano fonti parlamentari, si tratta di un dl dal carattere "omnibus"

che contiene, oltre al contrasto della violenza di genere, norme in tema di protezione civile, di commissariamento delle Province, disposizioni per il potenziamento del corpo nazionale dei Vigili del fuoco e in materia di sicurezza e immigrazione, contrasto al fenomeno dei furti in danno di infrastrutture energetiche e di comunicazione. E' proprio questa eterogeneità dei contenuti a rendere le operazioni complicate, intralciando non poco la speditezza dell'iter.

Tags

Tag

femminicidio,

DI,

decreto legge,

Camera dei deputati,

Montecitorio,

violenza donne

(25 settembre 2013) © Riproduzione riservata

Terremoti, li studieremo dallo spazio: accordo Italia-Cina per il monitoraggio

- Repubblica.it

La Repubblica.it (Nazionale)

"Terremoti, li studieremo dallo spazio: accordo Italia-Cina per il monitoraggio"

Data: **26/09/2013**

Indietro

Terremoti, li studieremo dallo spazio:
accordo Italia-Cina per il monitoraggio

L'Agenzia Spaziale Italiana e la China National Space Administration hanno firmato a Pechino, un protocollo d'intesa con lo scopo di ospitare un payload italiano a bordo del satellite cinese Cses, China Seismo-Electromagnetic Satellite: "Il principale obiettivo della missione è la ricerca su vari tipi di fenomeni di tipo elettromagnetico e la loro correlazione con fenomeni geofisici

(reuters) STUDIARE e monitorare dallo spazio le attività sismiche della Terra. Con questo obiettivo l'Agenzia Spaziale Italiana e la China National Space Administration hanno firmato oggi, a Pechino, un importante Memorandum of Understanding (MoU). Ad annunciarlo è l'Asi spiegando che il protocollo d'intesa ha lo scopo di ospitare un payload italiano a bordo del satellite cinese Cses, China Seismo-Electromagnetic Satellite. "Il principale obiettivo scientifico della missione -spiega l'Agenzia Spaziale Italiana- è la ricerca su vari tipi di fenomeni di tipo elettromagnetico e la loro correlazione con fenomeni geofisici, per contribuire al monitoraggio dei terremoti dallo spazio nel contesto delle Scienze della Terra.

"Diversi studi -ricorda l'Asi- hanno evidenziato la possibile esistenza di correlazioni temporali tra emissioni elettromagnetiche legate all'attività sismica della Terra da una parte e il verificarsi di perturbazioni nel plasma iono-magnetosferico. E l'Italia è sempre stata all'avanguardia in questo settore". "L'accordo di oggi si muove in un terreno di ricerca fortemente innovativo, dove i risultati -afferma il presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, Enrico Saggese- non sono scontati, ma le strade che stiamo aprendo possono dare importanti elementi di conoscenza. L'unione delle capacità scientifiche dell'Agenzia italiana e cinese può portare a più di un risultato positivo".

Dal 2004, riferisce l'Asi, rapporti di regolare collaborazione tra i gruppi di ricerca Italiani dell'Infn guidati da Roberto Battiston dell'Università di Trento (Infn-Tifpa) e cinesi del Cea (China Earthquake Administration) hanno l'obiettivo, sottolinea l'ente spaziale italiano, "di sviluppare la strumentazione di bordo del primo satellite cinese, chiamato Cses, dedicato allo studio dell'ambiente elettromagnetico attorno alla terra e dotato della strumentazione più avanzata esistente nel settore". L'Italia contribuirà dunque al satellite cinese Cses con uno strumento innovativo dedicato alla misura delle particelle energetiche che precipitano dalle fasce di Van Allen a seguito di disturbi elettromagnetici. Lo strumento Italiano sarà chiamato Limadou, in onore del famoso esploratore italiano Matteo Ricci e sarà realizzato dall'Infn nell'ambito di una collaborazione che vede coinvolti i centri Infn e le Università di Trento, Roma Tor Vergata, Perugia e Bologna".

Il satellite avrà a bordo un'intera gamma di strumenti (magnetometri fluxgate e search-coil, rivelatori di particelle di alta energia, Lp-Rpa e ion drift meter) che serviranno a rivelare congiuntamente perturbazioni di diversi parametri e grandezze fisiche.

Cses, dopo la realizzazione di quello francese Demeter, "è destinato a raccogliere un'imponente mole di dati nel monitoraggio dei campi elettrico e magnetico, della temperatura elettronica e ionica, della densità di plasma e dei flussi di particelle intrappolate", dichiara l'Asi. In particolare, Cses sarà sviluppato, integrato e testato dalla Cnsa. La piattaforma Cast sarà progettata e fornita dall'agenzia spaziale di Pechino attraverso Dfh (DFH Satellite Co.ltd) per ospitare i payload cinesi e italiani. Il payload italiano sarà progettato e fornito dall'Asi attraverso una collaborazione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. La vita operativa del satellite sarà di cinque anni e il lancio è previsto per settembre 2016.

"La partecipazione dell'Italia al progetto Cses -sottolinea Roberto Battiston, professore dell'Università di Trento e presidente della Commissione

Astroparticelle dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare- prevede la realizzazione di un rivelatore di precisione per la

Terremoti, li studieremo dallo spazio: accordo Italia-Cina per il monitoraggio

misura degli elettroni che precipitano nell'atmosfera dalle fasce di Van Allen". "In questo modo -spiega Battiston- potremo sottoporre a verifica scientifica rigorosa i meccanismi che collegano il nostro pianeta e le sue dinamiche interne al plasma che circonda la terra, con l'obiettivo di sviluppare nuove tecniche per il monitoraggio sismico dallo spazio".

Tags

Tag

terremoti,

italia,

cina,

spazio

(25 settembre 2013) © Riproduzione riservata

Pakistan, la terra distrugge Crollate il 90% delle case

- Repubblica.it

La Repubblica.it (Nazionale)*"Pakistan, la terra distrugge Crollate il 90% delle case"*Data: **26/09/2013**

Indietro

Pakistan, la terra distrugge

Crollate il 90% delle case

finora si contano 328 morti e oltre 400 feriti. Le autorità sanitarie stanno trasferendo i feriti più gravi in elicottero all'ospedale di karachi e nei distretti vicini. Circa 61.000 persone vivevano in un raggio di 50 chilometri dall'epicentro del sisma. L'8 ottobre del 2005 un altro sisma provocò 82.000 vittime

QUETTA - Il bilancio per il violentissimo sisma di magnitudo 7,7 è di 328 morti e oltre 400 feriti. Le autorità sanitarie stanno trasferendo i feriti più gravi in elicottero all'ospedale di karachi e nei distretti vicini. "Circa il 90% delle abitazioni è andato distrutto", ha confermato un responsabile locale. Secondo l'ufficio per gli affari umanitari dell'Onu, circa 61.000 persone vivevano in un raggio di 50 chilometri dall'epicentro del sisma. Gli sfollati, secondo fonti governative citate dai media locali, sono migliaia. Solo nel distretto di Awaran, il più colpito dal sisma di magnitudo 7,7, migliaia di case sono andate distrutte. Tra le vittime ci sono molte donne e bambini. "Complessivamente i distretti colpiti sono sei: Awaran, Kech, Gwadar, Panjgur, Chaghi e Khuzdar. Sono state colpite oltre 300 mila persone", ha detto il portavoce del governo provinciale del Baluchistan, Jan Muhammad Buledi.

Otto anni fa 82 mila morte. Intanto, mentre continua il difficile lavoro dei soccorritori con l'aiuto dell'Esercito e della Guardia di Frontiera, è scattata l'emergenza per l'assistenza medica dei feriti. "Mancano strutture mediche - ha detto Buledi - e non ci sono posti per curare i feriti negli ospedali della zona". Il terremoto nel Kashmir pakistano dell'8 ottobre del 2005 provocò la morte di 82.000 persone e fu di potenza praticamente identica a quello avvenuto ieri: 7.6 Richter. Avvenne a pochi chilometri dal confine tra Pakistan e India, a circa 95 chilometri a nord-est di Islamabad. L'effetto indiretto del sisma. E' l'Isola che non c'era. E che oggi c'è. Un isolotto di fango e sassi emerso nel mare Arabico a poca distanza dalle coste del Baluchistan, dopo il terremoto di magnitudo 7.8 che ha colpito ieri il Pakistan sudoccidentale. Alto circa 20 metri e lungo una settantina, è apparso agli occhi increduli di pescatori e residenti di Gwadar, a 400 chilometri di distanza dall'epicentro del sisma. A far emergere la piccola Atlantide - da una profondità di soli 6-7 metri - sarebbe stato "un effetto indiretto del terremoto", spiega il sismologo Gianluca Valensise dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia: la scossa potrebbe avere generato pressioni elevate che avrebbero causato la liquefazione dei sedimenti sottomarini, emersi in superficie attraverso una frattura.

Una zona ricca di gas. La zona è ricca di gas, riferiscono esperti dell'Istituto nazionale di Oceanografia del Pakistan ai media locali. "Il nostro team ha trovato bolle che risalgono dalla superficie dell'isola e che hanno preso fuoco con un fiammifero. Si tratta di gas metano", ha detto a Geo tv Mohammad Danish, un biologo marino dell'Istituto. L'isola - subito battezzata dai locali "la montagna del sisma" - ha attirato molti curiosi che si sono avvicinati con le barche o addirittura sbarcati. I più anziani ricordano ancora il terremoto

nella zona di Makran nel 1945, quando apparvero quattro nuovi isolotti, poi spariti nel giro di un anno. Il che lascia pensare che anche questa nuova isola non durerà a lungo. Il fenomeno non è nuovo, neanche in Italia: nel giugno del 1831 un vulcano sottomarino, tra Sciacca e Pantelleria, eruttò emergendo dalle acque del Canale di Sicilia. L'Isola Ferdinandea ebbe però breve vita, scomparendo lentamente fino a inabissarsi per sempre nel gennaio 1832.

(25 settembre 2013) © Riproduzione riservata

La Protezione Civile fa Rete nel segno dell'Europa

La Protezione Civile fa Rete nel segno dell'Europa | LeccoNotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

Lecco notizie.com

""

Data: 26/09/2013

Indietro

La Protezione Civile fa Rete nel segno dell'Europa

LECCO Bilancio nettamente positivo quello tracciato ieri, mercoledì, a Villa Guzzi, dai quattro protagonisti dell'esperienza agostana in Repubblica Ceca nell'ambito di un progetto europeo di Protezione Civile denominato Leaders for Safety (Leader della sicurezza).

Gabriele Perego coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile, Matteo Giglio comandante della Polizia Locale di Olginate, Paolo Corti volontario della Protezione Civile di Olginate e Ilaria Marchetti anche lei volontaria tra le fila della Protezione Civile di Olginate, hanno illustrato con grande entusiasmo la sette giorni trascorsa a Velké Meziříčí.

Eravamo un gruppo di 28 persone provenienti da 8 nazioni ha spiegato Marchetti ed è stato molto importante il confronto che ne è emerso. Ovviamente obiettivo del corso è stato quello di espandere la conoscenza sul tema del soccorso della sicurezza con uno sguardo alla salvaguardia della natura.

Durante la sette giorni sono stati tenuti corsi da docenti nazionali e internazionali con lezioni teoriche e pratiche dando molta importanza a quest'ultima parte. Diverse sono state le tematiche affrontate ha proseguito Marchetti dalle pratiche di primo soccorso, alle informazioni basiche dell'antincendio ma anche quelle dell'autodifesa in quanto nei casi di emergenza è molto importante la sicurezza del volontario affinché possa prestare il proprio aiuto agli altri.

Spazio all'azione e anche alle visite come quella alla Moravian Karst, una delle aree carsiche più importanti d'Europa centrale dove si contano più di 1100 grotte e quella alla centrale nucleare di Dukovany.

Parole di apprezzamento anche da parte del coordinatore Perego che auspica un cammino di formazione per i volontari che porti a un miglioramento delle nostre capacità all'interno delle rispettive realtà locali.

Un'esperienza nuova ma in un certo qual modo unica, in quanto è la prima volta che l'Italia che coinvolge in un progetto di questo tipo Protezione Civile e Polizia Locale. A fare da traino è stato il comune di Olginate guidato dal sindaco Rocco Briganti.

E proprio quest'ultimo ha spiegato: In primis voglio ringraziare le quattro persone che si sono rese disponibili per questa esperienza quindi ha proseguito E' stato un passo importante, ci abbiamo creduto sin da subito e ci auguriamo che questa progettualità, insieme al comune di Lecco possa raggiungere un livello provinciale e perché no regionale.

L'assessore del comune di Lecco alla Protezione Civile Ivano Donato ha spiegato come l'invito del comune di Olginate a partecipare al progetto sia stato accolto di buon grado perché va in direzione di una nuova forma di collaborazione tra le rispettive Protezioni Civili e prima ancora diventa importante apprendere e fare propri nuovi modi di lavorare e operare che sono in uso in altri Paesi europei e che ci avvicinano a un modo di lavorare europeo.

Donato ha poi ricordato quanto approvato nell'ultimo Consiglio comunale, ossia la costruzione di una rete a livello di Protezione Civile formata da sette comuni: Lecco, Valgrefgentino, Olginate, Airuno, Ballabio, Pescate e Malgrate.

L'obiettivo ha spiegato Donato è quello di ottimizzare le risorse e di snellire a livello burocratico le modalità di intervento. Se oggi è il sindaco a dover dare il via libera per fare intervenire la Protezione Civile, con questa nuova Rete andremo a individuare un responsabile che farà le veci dei sette sindaci in caso di intervento andando così a rendere più snella, veloce e leggera ogni tipo di operazione. Tutto questo sempre nel rispetto dell'identità di ogni Gruppo di Protezione Civile.

Insieme all'assessore Donato e al sindaco Briganti, presente anche il sindaco di Abbadia Lariana Cristina Bartesaghi.

|cv

Pakistan, terremoto: Sale a 327 il bilancio dei morti. Ma è destinato a crescere ancora

Pakistan: terremoto, almeno 200 morti

Liberazione

""

Data: **25/09/2013**

[Indietro](#)

MONDO

Pakistan, terremoto: Sale a 327 il bilancio dei morti. Ma è destinato a crescere ancora

Il terremoto che ieri ha colpito la provincia pachistana del Baluchistan ha causato al momento 327 morti e centinaia di feriti. Lo riferisce DawnNews Tv. L'emittente cita il sottosegretario agli Interni pachistano, Asad Gilani, secondo cui le lunghe distanze da percorrere e il cattivo stato delle strade stanno intralciando i soccorritori.

L'opera dei soccorritori è ripresa all'alba con l'intervento di reparti dell'esercito e delle Guardie di frontiera che hanno recuperato numerosi feriti fra le macerie delle case dei villaggi, quasi tutte precarie abitazioni di pietre tenute insieme dal fango. L'emergenza disastri è stata decretata ad Awaran, epicentro del sisma di 7,7 gradi sulla scala aperta Richter dove migliaia di case sono crollate, ed in altri cinque distretti. Intanto le autorità hanno reso noto che dopo la prima scossa, vi sono state almeno nove repliche di magnitudo variante fra 5,9 e 4,3 gradi Richter.

Alcuni uomini armati hanno attaccato ieri sera un gruppo di medici e infermieri impegnati nei soccorsi.

L'incidente è avvenuto nell'area di Mashkay, nei pressi del distretto di Awaran, l'epicentro del sisma. Il team medico è riuscito a scappare e a mettersi in salvo grazie all'intervento del corpo paramilitare di frontiera Fc. "Hanno sparato dei razzi e proiettili contro i soccorritori" ha detto la fonte. I medici fanno parte di un convoglio di 13 camion giunto sul posto con tende, cibo e ospedali da campo per dare assistenza ai senza tetto.

in data:25/09/2013

pakistan Forte terremoto: crolli e decine di morti Oltre 50 persone sono morte e circa 250 ferite in un potente terremoto di magnitudo 7

Articolo

Libertà

""

Data: **26/09/2013**

Indietro

pakistan

Forte terremoto:

crolli e decine di morti

Oltre 50 persone sono morte e circa 250 ferite in un potente terremoto di magnitudo 7

pakistan

Forte terremoto:

crolli e decine di morti

Oltre 50 persone sono morte e circa 250 ferite in un potente terremoto di magnitudo 7.7 che ha colpito una vasta area del Pakistan meridionale a cavallo tra le province del Baluchistan e del Sindh causando anche molte distruzioni. Si tratta di una zona molto povera e arretrata con una popolazione sparpagliata in villaggi di case di fango. È ancora difficile fare una stima esatta dei danni della scossa avvenuta alle 16.30 ora locale (le 13.30 in Italia) e avvertita in diverse metropoli pachistane e perfino nella vicina India. Il sisma ha perfino fatto emergere una piccola isola di fronte alla costa di Gwadar, sull'oceano Indiano.

siria

I combattenti dall'Italia

sono una quindicina

Una quindicina di italiani - in maggioranza di origine siriana - sono partiti per la Siria unendosi ai ribelli nell'insurrezione contro il regime di Bashar Assad. A fornire la stima è stato ieri il direttore dell'Aise, Adriano Santini, nel corso di un'audizione al Copasir. Una cifra che ridimensiona quella circolata due mesi fa, in occasione della morte del giovane genovese Giuliano Delnevo in Siria, che parlava di una cinquantina di italiani partiti per la guerra ai governativi di Damasco. L'International center for study of radicalization calcola in circa 600 i giovani occidentali di fede musulmana che dal 2011 sono partiti con l'obiettivo di aiutare gli insorti anti-Assad.

25/09/2013

<!--

|cv

Al menos 328 muertos por un fuerte terremoto en Pakistán[| Internacional](#) | [EL PAÍS](#)**Pais, El***"Al menos 328 muertos por un fuerte terremoto en Pakistán"*Data: **25/09/2013**

Indietro

Al menos 328 muertos por un fuerte terremoto en Pakistán

El seísmo de 7,7 grados en la escala de Richter sacude la región de Baluchistán

Una isla de unos cuatro kilómetros cuadrados emerge del mar

EFE Islamabad 25 SEP 2013 - 16:26 CET

Archivado en: Terremotos Seísmos Desastres naturales Desastres Asia Sucesos

[Enviar vídeo](#)

VÍDEO: ATLAS / FOTO: EFE

[Recomendar en Facebook](#) 0[Twittear](#) 0[Enviar a LinkedIn](#) 0[Enviar a Tuenti](#) [Enviar a Menéame](#) [Enviar a Eskup](#) [Enviar Imprimir](#) [Guardar](#)

Un terremoto de 7,7 grados en la escala de Richter ha sacudido la región de Baluchistán, ubicada en el suroeste de Pakistán, causando hasta el momento cerca de 328 muertos y 350 heridos, según autoridades provinciales citadas por France Presse.

El portavoz de la Autoridad Nacional de Gestión de Desastres (NDMA), Kamran Zía, ha explicado que, aunque el epicentro del seísmo se localizó en el área de Khuzdar, a 10 kilómetros de profundidad, la mayoría de las víctimas se contabilizan en el distrito de Awaran, a más de 200 kilómetros de distancia del lugar en el que se generó el temblor.

Terremoto en Pakistán. Fuente: USGS / EL PAÍS

El portavoz de la NDMA ha agregado que se han detectado daños en carreteras y casas, por lo que el número de víctimas podría aumentar, pues algunas personas pueden haber quedado atrapadas bajo los escombros de sus viviendas.

El ministro principal de Baluchistán, Abdul Malik Baloch, ha declarado el estado de emergencia en Awaran y ha ordenado a los subcomisarios de los otros 30 distritos regionales que estén en "máxima alerta". Al margen del balance de víctimas y de los daños materiales, ha revelado que el terremoto ha sido de tal intensidad que ha conseguido hacer emerger una nueva isla frente a las costas del suroeste del país centroasiático.

El canal público de televisión de Pakistán, PTV, ha indicado que se han registrado cuatro réplicas del terremoto, la última de ellas de 5,6 grados. Además de Baluchistán y su capital, Quetta, el seísmo se ha sentido en importantes urbes de la limítrofe provincia de Sindh y en su capital Karachi, la metrópoli más poblada del país con 18 millones de habitantes, así como en zonas de la vecina India.

El terremoto ha hecho que una nueva isla de barro y roca de unos cuatro kilómetros cuadrados emerja a unos 215 metros de la costa, cerca del puerto de Gwadar, a unos 400 kilómetros del epicentro. Un suceso similar ocurrió en la misma zona en 1945 debido a un sismo de magnitud 8,1 en Makran.

Agenzia Spaziale Italiana firma intesa con la Cina per nuovi studi sui terremoti

- Panorama

Panorama.it

"Agenzia Spaziale Italiana firma intesa con la Cina per nuovi studi sui terremoti"

Data: **26/09/2013**

[Indietro](#)

Agenzia Spaziale Italiana firma intesa con la Cina per nuovi studi sui terremoti

"Il principale obiettivo scientifico della missione -spiega l'Asi- è la ricerca su vari tipi di fenomeni di tipo elettromagnetico e la loro correlazione con fenomeni geofisici, per contribuire al monitoraggio dei terremoti dallo spazio nel contesto delle Scienze della Terra" 25-09-2013 17:45 Tweet

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: ADNKRONOS

di ADNKRONOS

Roma, 25 set. (Adnkronos)- Studiare e monitorare dallo spazio le attività sismiche della Terra. Con questo obiettivo l'Agenzia Spaziale Italiana e la China National Space Administration hanno firmato oggi, a Pechino, un importante Memorandum of Understanding (MoU). Ad annunciarlo è l'Asi spiegando che il protocollo d'intesa ha lo scopo di ospitare un payload italiano a bordo del satellite cinese Cses, China Seismo-Electromagnetic Satellite. "Il principale obiettivo scientifico della missione -spiega l'Agenzia Spaziale Italiana- è la ricerca su vari tipi di fenomeni di tipo elettromagnetico e la loro correlazione con fenomeni geofisici, per contribuire al monitoraggio dei terremoti dallo spazio nel contesto delle Scienze della Terra".

"Diversi studi -ricorda l'Asi- hanno evidenziato la possibile esistenza di correlazioni temporali tra emissioni elettromagnetiche legate all'attività sismica della Terra da una parte e il verificarsi di perturbazioni nel plasma iono-magnetosferico. E l'Italia è sempre stata all'avanguardia in questo settore".

"L'accordo di oggi si muove in un terreno di ricerca fortemente innovativo, dove i risultati -afferma il presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, Enrico Saggese- non sono scontati, ma le strade che stiamo aprendo possono dare importanti elementi di conoscenza. L'unione delle capacità scientifiche dell'Agenzia italiana e cinese può portare a più di un risultato positivo".

Dal 2004, riferisce l'Asi, rapporti di regolare collaborazione tra i gruppi di ricerca Italiani dell'Infn guidati da Roberto Battiston dell'Università di Trento (Infn-Tifpa) e cinesi del Cea (China Earthquake Administration) hanno l'obiettivo, sottolinea l'ente spaziale italiano, "di sviluppare la strumentazione di bordo del primo satellite cinese, chiamato Cses, dedicato allo studio dell'ambiente elettromagnetico attorno alla terra e dotato della strumentazione più avanzata esistente nel settore".

L'Italia contribuirà dunque al satellite cinese Cses con uno strumento innovativo dedicato alla misura delle particelle energetiche che precipitano dalle fasce di Van Allen a seguito di disturbi elettromagnetici. Lo strumento Italiano sarà chiamato Limadou, in onore del famoso esploratore italiano Matteo Ricci e sarà realizzato dall'Infn nell'ambito di una collaborazione che vede coinvolti i centri Infn e le Università di Trento, Roma Tor Vergata, Perugia e Bologna".

Agenzia Spaziale Italiana firma intesa con la Cina per nuovi studi sui terremoti

Il satellite avrà a bordo un'intera gamma di strumenti (magnetometri fluxgate e search-coil, rivelatori di particelle di alta energia, Lp-Rpa e ion drift meter) che serviranno a rivelare congiuntamente perturbazioni di diversi parametri e grandezze fisiche. Cses, dopo la realizzazione di quello francese Demeter, "è destinato a raccogliere un'imponente mole di dati nel monitoraggio dei campi elettrico e magnetico, della temperatura elettronica e ionica, della densità di plasma e dei flussi di particelle intrappolate" aggiunge l'Asi.

In particolare, Cses sarà sviluppato, integrato e testato dalla Cnsa. La piattaforma Cast sarà progettata e fornita dall'agenzia spaziale di Pechino attraverso Dfh (DFH Satellite Co.ltd) per ospitare i payload cinesi e italiani. Il payload italiano sarà progettato e fornito dall'Asi attraverso una collaborazione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. La vita operativa del satellite sarà di cinque anni e il lancio è previsto per settembre 2016.

"La partecipazione dell'Italia al progetto Cses -sottolinea Roberto Battiston, professore dell'Università di Trento e presidente della Commissione Astroparticelle dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare- prevede la realizzazione di un rivelatore di precisione per la misura degli elettroni che precipitano nell'atmosfera dalle fasce di Van Allen". "In questo modo -spiega Battiston- potremo sottoporre a verifica scientifica rigorosa i meccanismi che collegano il nostro pianeta e le sue dinamiche interne al plasma che circonda la terra, con l'obiettivo di sviluppare nuove tecniche per il monitoraggio sismico dallo spazio".

Intanto l'Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica Popolare Cinese, Alberto Bradanini, ha assicurato il proseguimento della costante azione di sostegno istituzionale dell'Ambasciata, e del professore Plinio Innocenzi nel suo ruolo di Consigliere Scientifico, "per favorire lo sviluppo di forme di collaborazione tra Italia e Cina nello strategico settore spaziale, in cui l'Italia può vantare delle punte di eccellenza in campo accademico e industriale di livello mondiale" conclude l'Asi.

|cv

femminicidio, slitta il voto in aula la legge è a rischio

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 26/09/2013

Indietro

- Attualità

Femminicidio, slitta il voto in aula la legge è a rischio

Brusca frenata per 414 emendamenti sulle commissioni Il testo all esame della Camera non più oggi ma il 2 ottobre di Fiammetta Cupellaro wROMA Chiesto a gran voce dentro e fuori il Parlamento, in realtà, l iter per l approvazione del decreto sul femminicidio è sempre più in affanno. E ieri alla Camera ha subito una nuova brusca frenata. Troppi gli emendamenti presentati alle commissioni Affari costituzionali e Giustizia per essere esaminati in un pomeriggio e nemmeno in una notte. Così il decreto, che secondo i programmi oggi sarebbe dovuto approdare in aula, arriverà mercoledì prossimo mettendo a rischio la sua stessa approvazione. E i tempi, a questo punto, diventano strettissimi: entro il 15 ottobre. E questa la data limite in cui deve passare anche all esame del Senato. Altrimenti il decreto, che mira a rendere più incisivi gli strumenti della repressione dei fenomeni di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale e di stalking, decadrà. Così ieri mattina, mentre in piazza Montecitorio dalle 7,30 iniziava una lunga performance teatrale e artistica sul tema del femminicidio per sensibilizzare l opinione pubblica su quanto stava accadendo all interno del Palazzo, le due commissioni venivano paralizzate da 414 richieste di modifica del decreto. Impossibile esaminarle tutte in un pomeriggio, neanche allungando la riunione in una seduta notturna. Quindi, gli uffici di presidenza hanno chiesto e ottenuto di spostare l approdo in aula del decreto alla prossima settimana. Sarà dunque necessaria una corsa contro il tempo per approvare quel pacchetto di norme che vanno sotto il titolo «Prevenzione e contrasto della violenza di genere». Un iter che si annuncia pieno di insidie, non solo per la pioggia di emendamenti, ma anche perché il decreto oltre alle misure contro il «femminicidio», affronta temi più ampi sulla sicurezza, come il furto di identità informatiche, la violenza negli stadi e sugli anziani. C è poi un capitolo sulla Protezione Civile, l immigrazione e perfino per il commissariamento delle province. Un eterogeneità di contenuti che di certo non facilita la speditezza dell iter di questo «omnibus» entrato in vigore poco dopo Ferragosto. «Le questioni di genere e la violenza sulle donne non sono una questione che riguardano solo le donne perché è un problema principalmente maschile» ha detto ieri la presidente della Camera, Laura Boldrini, quando è scesa in una piazza Montecitorio colorata di bianco e rosso per salutare gli attori dello spettacolo teatrale. «Penso che il rispetto tra uomo e donna si acquisisca da giovani, da piccoli, in famiglia. Si acquisisce anche a scuola e fa bene la scuola a investire in questo perché è una delle grandi tematiche del nostro tempo. Mi auguro che il ministero dell Istruzione consideri l ipotesi di far divenire le questioni di genere oggetto di insegnamento». D accordo il ministro dell Istruzione Maria Chiara Carrozza intervenuta anche lei davanti al Parlamento: «E importante che i ragazzi siano coinvolti. Nella scuola c è già molta attenzione alle questioni di genere». E il 2 ottobre si capirà se il decreto sul femminicidio ha possibilità di essere approvato e di cambiare la vita delle donne e degli uomini». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Pakistan, i morti sono oltre 300 Attaccati i soccorritori

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Terremoto in Pakistan, i morti sono oltre 300 Attaccati i soccorritori"

Data: **25/09/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Esteri](#) > Terremoto in Pakistan, i morti sono oltre 300 Attaccati i soccorritori.

Terremoto in Pakistan,

i morti sono oltre 300

Attaccati i soccorritori

Video Pakistan, dopo il sisma

spunta una nuova isola

Una violenta scossa di magnitudo 7,7 sulla scala Richter ha colpito la provincia del Baluchistan, distruggendo interi villaggi. Alcuni uomini armati hanno medici e infermieri che portavano soccorso

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Persone evacuate da alcuni edifici a Karachi dopo la scossa di terremoto (Ansa)

Khuzdar, 25 settembre 2013 - E' di almeno 328 morti il bilancio del sisma di magnitudo 7,7 sulla scala Richter che ha colpito ieri la provincia pachistana del Baluchistan, distruggendo interi villaggi. Lo riferiscono fonti locali.

Le autorità sanitarie stanno trasferendo i feriti più gravi in elicottero all'ospedale di Karachi e nei distretti vicini. "Circa il 90% delle abitazioni è andato distrutto", ha confermato un responsabile locale. Secondo l'ufficio per gli Affari umanitari dell'Onu, circa 61.000 persone vivevano in un raggio di 50 chilometri dall'epicentro del sisma nel distretto di Awaran, una zona al confine con l'Iran.

ATTACCO AI SOCCORRITORI - E, ieri sera, alcuni uomini armati hanno attaccato un gruppo di medici e infermieri impegnati nei soccorsi ai terremotati. Lo hanno riferito fonti ufficiali ai media locali. L'incidente è avvenuto nell'area di Mashkay, nei pressi del distretto di Awaran, l'epicentro del sisma. Il team medico è riuscito a scappare e a mettersi in salvo grazie all'intervento del corpo paramilitare di frontiera Fc. "Hanno sparato dei razzi e proiettili contro i soccorritori", ha detto la fonte. I medici fanno parte di un convoglio di 13 camion giunto sul posto con tende, cibo e ospedali da campo per dare assistenza ai senza tetto.

SPUNTA UN'ISOLA - Dopo il terremoto, inoltre, è comparso uno strano fenomeno: vicino alla costa pakistana di Gwadar, nel mare Arabico, è comparsa una nuova isola. "L'isola, alta un centinaio di metri e lunga 200 m, è emersa dopo il terremoto", ha riferito una fonte dell'amministrazione, Tufail Baluch. Un'isola simile, sempre nello stesso tratto di mare, era comparsa anche una sessantina d'anni fa, ma poi era scomparsa nel tempo.

Condividi l'articolo

Pakistan, la strage del terremoto

| mondo | Il Secolo XIX

Secolo XIX Online, Il

"Pakistan, la strage del terremoto"

Data: **26/09/2013**

Indietro

mondo 25 settembre 2013

Pakistan, la strage del terremoto

Commenti

A- A= A+

Islamabad - A 24 ore dal potente terremoto che ha colpito la provincia sud occidentale del Baluchistan, il **bilancio delle vittime** è salito a **oltre 320 morti** ma si teme che il macabro conteggio possa aumentare quando i soccorritori raggiungeranno tutti i villaggi della vasta regione montagnosa e desertica di **Awaran**, una delle più povere del Pakistan e anche teatro di battaglia della guerriglia separatista.

Proprio ieri sera, un team medico dell'esercito è scampato a un'imboscata di un gruppo di uomini armati, molto probabilmente ribelli appartenenti ai numerosi movimenti indipendentisti che si battono **contro il governo di Islamabad** che non si sono fermati neanche di fronte alla devastazione provocata dal sisma.

Il **sisma di magnitudo 7,7 gradi** sulla scala Richter ha colpito sei distretti causando circa 300 mila senza tetto, secondo quanto dichiarato oggi da un portavoce del governo provinciale del Baluchistan che ha confermato il bilancio di 328 corpi recuperati e di **almeno 440 feriti**.

Interi villaggi, formati da casupole monocamera costruite con i tipici mattoni di fango essiccato, **sarebbero crollati** come castelli di carta come hanno raccontato i soccorritori giunti sul posto. Il terremoto è stato definito il **più grave in Pakistan** dopo quello del 2005 nella regione del Kashmir che causò 75 mila morti.

«Temo un aumento ulteriore delle vittime - ha detto **Jan Muhammad Buledi** in una conferenza stampa dove ha ammesso che «i soccorritori devono ancora raggiungere molte delle zone del distretto di Awaran in quanto il terremoto ha distrutto l'intero sistema di comunicazioni». **È una lotta contro il tempo** perché - come è ben noto - le prime 24-48 ore dopo un sisma sono determinanti per salvare vite umane.

Le operazioni sono condotte dall'esercito e dai corpi paramilitari già presenti sul posto per garantire la sicurezza nella provincia, che è frequentemente colpita da attentati terroristici, soprattutto il **capoluogo di Quetta**.

Nell'incidente di ieri sera, alcuni medici e infermieri, appena arrivati per montare un ospedale da campo, sono stati presi di mira da sconosciuti armati che **hanno aperto il fuoco** e lanciato bombe a mano. **L'attacco è stato sventato** grazie al rapido intervento dei militari che scortavano il convoglio di aiuti. In serata, tuttavia, una fonte militare definiva l'incidente come «di minore entità».

Il soccorso dei feriti rimane il principale problema. Il distretto di Awaran, l'epicentro del sisma, **popolato da circa 150 mila abitanti**, in prevalenza comunità tribali che vivono di nomadismo, è uno dei più poveri del Baluchistan e privo di risorse naturali che invece sono abbondanti nel resto della provincia confinante con Iran e Afghanistan.

«Non ci sono ospedali sul posto - ha aggiunto il portavoce - e siamo ora impegnati a trasferire i feriti con gli elicotteri a

Pakistan, la strage del terremoto

Karachi (che dista 280 km) e nelle città vicine. **Alcuni sopravvissuti**, raggiunti telefonicamente dal quotidiano The Dawn hanno detto che «i feriti stanno morendo perché non ci sono dottori o personale sanitario.

© Riproduzione riservata

(senza titolo)..

La Stampa

Stampa, La (Nazionale)

""

Data: 26/09/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Prima Pagina data: 26/09/2013 - pag: 1

(senza titolo)

Quando Dio o chi per lui cucì le teste degli italiani, gli si deve essere aggrovigliato il filo. Complicato immaginare una legge più semplice di quella che persegue certi reati abietti contro le donne. Sembra fatta apposta per mettere tutti d'accordo, dal momento che neanche il maschilista più bitorzoluto avrebbe il coraggio di votare contro. La conversione del decreto entro sessanta giorni si presentava dunque come una passeggiata e tale sarebbe stata in qualunque parlamento che non annoverasse le nostre crape giulive. Cosa è successo, invece? Che i deputati dei vari gruppi hanno inzeppato il testo di emendamenti. Quattrocentoquattordici. Mancano tre settimane alla scadenza e poiché per pigiare quattrocentoquattordici volte tutti i pulsanti di Camera e Senato (perché poi c'è anche il Senato) bisognerebbe assoldare una tribù di millepiedi, esiste il rischio concreto che il decreto precipiti nel buco nero in cui da queste parti vengono sistematicamente tumulate le buone intenzioni.

Vi starete chiedendo come un gruppo di adulti - si presume - normodotati possa complicare la cosa più semplice del mondo. Semplicissimo: basta sentirsi molto furbi. E approfittare di una legge circonfusa di santità per infilare tra le sue pieghe qualsiasi faccenda che altrimenti non si riuscirebbe a far passare. E così al decreto sulle donne sono spuntate le protesi: il codicillo sulle province, il comma sulla protezione civile, la parentesi sui vigili del fuoco. Aveva ragione Flaiano quando scriveva che in Italia la linea più breve fra due punti è l'arabesco. Il guaio è che nel frattempo i punti sono diventati quattrocentoquattordici.

Competitività italiana maglia nera d'Europa

| TTG Italia

TTG Italia Online*"Competitività italiana maglia nera d'Europa"*Data: **25/09/2013**

Indietro

25/09/2013

09:47 Print

Competitività italiana

maglia nera d'Europa

Produttività, il sorpasso della Spagna; Torna l'Imu a dicembre e si chiamerà service tax; Privatizzazioni: gioielli italiani in fuga; Il Garante blocca il redditometro; Roma, nuova protesta contro la pedonalizzazione dei Fori; Terremoto in Pakistan: la scossa avvertita anche in India. Queste le prime notizie di oggi sui principali quotidiani online.

Tweet

Leggi anche: roma, privatizzazione, Commissione Ue, Imu, Redditometro

Ancora un colpo duro alla presunta ripresa dell'economia italiana. Oggi, infatti, verrà approvato dalla Commissione Ue a Bruxelles il rapporto sulla Competitività nell'Eurozona, che vede l'Italia come fanalino di coda, con un dato sulla produttività che è stato superato anche dalla Spagna. Fra le altre notizie, un possibile ritorno dell'Imu sulla prima casa a dicembre e lo stop al redditometro da parte del Garante della privacy

Pubblicità

Produttività, il sorpasso della Spagna

L'Italia è l'unico Paese dell'Eurozona che, insieme alla Finlandia, ha peggiorato la produttività ed è stata superata anche dalla Spagna. Il dato, riportato dal Corriere.it, emerge dal rapporto sulla Competitività che verrà approvato oggi dalla Commissione Ue a Bruxelles.

Torna l'Imu a dicembre e si chiamerà service tax

Non è detta la parola fine sull'Imu sulla prima casa. Secondo quanto riporta La Repubblica, infatti, i conti dello Stato non tornano e, per evitare l'aumento dell'Iva a ottobre, si penserebbe di agire a novembre con un'operazione maquillage della nuova tassa sui servizi comunali che ingloberà la vecchia Imu.

Privatizzazioni: gioielli italiani in fuga

Mente è in corso l'audizione al senato dell'amministratore delegato di Telecom Franco Bernabè, Lettera43 presenta un dossier sulle privatizzazioni famose già avvenute e sul nuovo pacchetto preparato dal Governo.

Il Garante blocca il redditometro

Il Reddito metro non ha pace. Il garante della privacy ha infatti posto uno stop alle lettere dell'Agenzia delle Entrate che invitano i contribuenti al contraddittorio. I dettagli su La Stampa.

Roma: nuova protesta contro la pedonalizzazione dei Fori

I residenti di via Merulana e via Labicana hanno dato vita ieri a una manifestazione di 'attraversamento lento' per protestare contro la pedonalizzazione dei Fori a Roma. Lo racconta Il Messaggero: per un'ora il traffico nella zona è rimasto pressoché paralizzato.

Terremoto in Pakistan: la scossa avvertita anche in India

Scossa di terremoto di 7.8 gradi della scala Richter ieri in Pakistan. Il sisma ha provocato almeno 208 morti e 350 feriti ed è stato avvertito anche in India. Secondo alcune fonti, il terremoto avrebbe anche fatto emergere un isolotto su Mar d'Arabia. I dettagli sul Corriere.it.

Competitività italiana maglia nera d'Europa

Pakistan, oltre 320 morti Spari sui soccorritori Foto - Emersa un'isola

Sisma in Pakistan, i morti salgono a 327 - Mondo - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 25/09/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Sisma in Pakistan, i morti salgono a 327

Le autorità temono altre vittime. Soccorritori attaccati da un gruppo di uomini armati

foto Ansa

Correlati

Pakistan, dopo il terremoto sarebbe emersa una nuova isola13:45 - Sono 327 i morti del forte terremoto nella provincia del Baluchistan, nel sud ovest del Pakistan. Lo riferisce una fonte della polizia del distretto di Awaran, l'epicentro del sisma di magnitudo 7.7 gradi sulla scala Richter. Si teme che le vittime siano molte di più. Un responsabile della polizia locale ha detto che in Awaran oltre il 60% delle case sono crollate.

L'opera dei soccorritori, resa difficile per le lunghe distanze da percorrere e il cattivo stato delle strade, è ripresa all'alba con l'intervento di reparti dell'esercito e delle Guardie di frontiera che hanno recuperato numerosi feriti fra le macerie delle case dei villaggi, quasi tutte precarie abitazioni di pietre tenute insieme dal fango. Nella serata di ieri, un gruppo di medici e infermieri impegnati nei soccorsi è stato attaccato da alcuni uomini armati.

L'emergenza disastri è stata decretata ad Awaran, epicentro del sisma di 7,7 gradi sulla scala aperta Richter dove migliaia di case sono crollate, ed in altri cinque distretti. Intanto le autorità hanno reso noto che dopo la prima scossa, vi sono state almeno nove repliche di magnitudo variante fra 5,9 e 4,3 gradi Richter.

Pakistan conferma: Isola è emersa dopo terremoto. Vittime salgono a 271

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Pakistan conferma: Isola è emersa dopo terremoto. Vittime salgono a 271"*Data: **25/09/2013**

Indietro

Pakistan conferma: Isola è emersa dopo terremoto. Vittime salgono a 271

LaPresse

Commenta

Invia

Quetta (Pakistan), 25 set. (LaPresse/AP) - Mentre continua ad aggravarsi il bilancio del sisma di magnitudo 7.7 che ha colpito ieri la provincia pakistana del Belucistan, giunto ora ad almeno 271 vittime, l'ispettorato geologico nazionale conferma che una piccola isola è emersa al largo delle coste meridionali del Paese dopo la violenta scossa.

"Quando un sisma così forte fa crescere la pressione, c'è la possibilità che simili isole emergano", ha spiegato il direttore dell'agenzia, Zahid Rafi, aggiungendo che "questo grande shock sotto la superficie della Terra causa molti disturbi". Rafi ha detto che simili cumuli possono essere creati dal movimento dei gas rinchiusi sotto il mare, che spingono il fango e la terra verso la superficie, in una specie di vulcano di fango. Per capire se l'isolotto sarà permanente, gli scienziati dovranno prelevare campioni del materiale di cui è composto e verificare se si tratta di fango morbido, rocce o materiali più duri. Isole del genere, ha spiegato Rafi, possono restare sopra la superficie per tanto tempo oppure scendere nuovamente nell'oceano, a seconda della loro composizione.

Un team della marina pakistana ha raggiunto l'isola intorno a mezzogiorno, come ha confermato il geologo della marina Mohammed Danish all'emittente Geo Television. Il cumulo, ha precisato, è alto circa 18 metri, lungo 30 e largo 76. "Ci sono pietre e fango", ha detto Danish, avvertendo i residenti locali di non visitare l'isola. "Stanno ancora uscendo dei gas", ha spiegato. Ma il vicecommissario del distretto di Gwadar, Tufail Baloch, ha ammesso che decine di persone lo hanno già fatto e lui stesso si è recato sul posto a bordo di una barca questa mattina. Tufail ha raccontato che sull'acqua erano visibili delle bolle provocate probabilmente dai gas che uscivano da sotto la superficie dell'acqua. Nella zona, ha aggiunto, si sentiva l'odore di gas che ha preso fuoco quando alcune persone hanno acceso delle sigarette. Intorno all'isola si vedevano inoltre galleggiare dei pesci morti.

Secondo un idrografo della marina pakistana, Muhammed Arshad, simili isole comparvero già al largo delle coste del Pakistan dopo i terremoti del 1999 e 2010. I cumuli, che sorsero a circa 280 chilometri a est di Gwadar, scomparvero poi dopo un anno, durante la stagione dei monsoni. Nella zona dove è emersa ieri la nuova isola, ha precisato l'esperto, il mare è profondo soltanto sei o sette metri.

25 settembre 2013

Terremoto in Pakistan: sono oltre 300 le vittime

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Terremoto in Pakistan: sono oltre 300 le vittime"*Data: **25/09/2013**[Indietro](#)

Terremoto in Pakistan: sono oltre 300 le vittime

Ansa[Commenta](#)[Invia](#)

(ANSA) - ISLAMABAD, 25 SET - Il terremoto che ha colpito ieri una vasta zona del Baluchistan ha causato almeno oltre 300 morti. Lo ha detto il portavoce del governo provinciale, aggiungendo che gli ospedali non hanno piu' spazio per ospitare le centinaia di feriti. "Stiamo cercando di trasferire i piu' gravi a Karachi - ha spiegato - e gli altri nei distretti vicini" a quello di Awaran, epicentro del sisma. Le autorità locali hanno detto che in questo distretto vi sono almeno 300.000 abitanti dispersi su un territorio di oltre 21.000 chilometri quadrati.

L'opera dei soccorritori e' ripresa all'alba con l'intervento di reparti dell'esercito e delle Guardie di frontiera che hanno recuperato numerosi feriti fra le macerie delle case dei villaggi, quasi tutte precarie abitazioni di pietre tenute insieme dal fango. L'emergenza disastri e' stata decretata ad Awaran, epicentro del sisma di 7,7 gradi sulla scala aperta Richter dove migliaia di case sono crollate, ed in altri cinque distretti. Intanto le autorità hanno reso noto che dopo la prima scossa, vi sono state almeno nove repliche di magnitudo variante fra 5,9 e 4,3 gradi Richter

25 settembre 2013

|cv

Pakistan: morti terremoto saliti a 327

- Esteri - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Pakistan: morti terremoto saliti a 327"

Data: **25/09/2013**

[Indietro](#)

Pakistan: morti terremoto saliti a 327

Colpito ieri il Baluchistan postato fa

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

(ANSA) - ISLAMABAD, 25 SET - Il bilancio del terremoto che ha colpito ieri il Pakistan sudoccidentale e' salito a 327 morti. Lo riferiscono fonti locali.

Data:

25-09-2013

Wall Street Italia

Terremoto in Pakistan, oltre 250 morti

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **25/09/2013**

[Indietro](#)

Terremoto in Pakistan, oltre 250 morti

di WSI

Pubblicato il 25 settembre 2013 | Ora 12:38

Commentato: 0 volte

Terremoto in Pakistan, oltre 250 morti

Si aggrava il bilancio delle vittime del sisma di magnitudo 7.7, che il 24 settembre ha scosso la provincia del Baluchistan. Il distretto più colpito è quello di Awaran, dove è crollato il 90% delle case per la maggior parte costruite col fango

Parole chiave: Belucistan, Fotogallery, Pakistan, Terremoto,
[Continua a leggere Terremoto in Pakistan, oltre 250 morti](#)

Data:

25-09-2013

Wall Street Italia

Terremoto di magnitudo 7.7 in Pakistan, oltre 200 morti

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **25/09/2013**

Indietro

Terremoto di magnitudo 7.7 in Pakistan, oltre 200 morti

di WSI

Pubblicato il 25 settembre 2013| Ora 15:32

Commentato: 0 volte

Sono oltre 200 le vittime del terremoto di magnitudo 7.7 che ieri pomeriggio ha colpito la provincia del Baluchistan, in Pakistan. Il bilancio è ancora provvisorio.

Continua a leggere Terremoto di magnitudo 7.7 in Pakistan, oltre 200 morti

Pakistan, bilancio terremoto sale a 285 morti e 373 feriti

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Pakistan, bilancio terremoto sale a 285 morti e 373 feriti"

Data: **26/09/2013**

Indietro

Pakistan, bilancio terremoto sale a 285 morti e 373 feriti LaPresse - 9 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

Contenuti correlati

Visualizza foto Pakistan, bilancio terremoto sale a 285 morti e 373 feriti

Dalbadi (Pakistan), 25 set. (LaPresse/AP) - Sono saliti a 285 i morti accertati del terremoto che ieri ha colpito il Pakistan sudoccidentale, nella regione del Belucistan. Lo rende noto l'Autorità nazionale per la gestione dei disastri, che ha inoltre fissato a 373 il numero delle persone rimaste ferite. La scossa, di magnitudo 7.7, è stata avvertita perfino a Nuova Delhi, la capitale dell'India, che dista circa 1.200 chilometri dal Belucistan.|cv

Troppi emendamenti, slitta il voto Ora il dl femminicidio è a rischio

Troppi emendamenti, slitta il voto

I'Unità.it (Nazionale)

""

Data: **25/09/2013**

Indietro

Troppi emendamenti, slitta il voto

Ora il dl femminicidio è a rischio

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Troppi emendamenti, slitta il voto

Ora il dl femminicidio è a rischio"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Vedi anche

Tenta di uccidere la ex folgorandola col phon

Schiaccia la ex moglie al muro col furgone

Femminicidio, scontro Boldrini-M5S: «Immaturo»|Vd

Tutti gli articoli della sezione

25 settembre 2013

A - A Troppi emendamenti e il decreto legge sul femminicidio subisce una frenata alla Camera. L'esame delle proposte di modifica (414 in tutto) inizia nel pomeriggio ma, vista la "mole" del fascicolo, l'Ufficio di presidenza congiunto delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia ha deciso, all'unanimità, di chiedere formalmente alla capigruppo di Montecitorio di spostare l'approdo in aula del testo da domani a mercoledì 2 ottobre. In una sola giornata, si sono resi conto in commissione, sarebbe impossibile, anche facendo una notturna, esaminare tutti gli emendamenti e inviare il testo in aula già domani.

Tra l'altro, sottolineano fonti parlamentari, si tratta di un dl 'omnibus' che contiene, oltre al contrasto della violenza di genere, norme in tema di protezione civile, di commissariamento delle province, disposizioni per il potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e in materia di sicurezza e immigrazione, contrasto al fenomeno dei furti in danno di infrastrutture energetiche e di comunicazione. E questa eterogeneità dei contenuti non facilita la speditezza dell'iter.

Il rinvio in aula alla prossima settimana mette però il dl a rischio: la conversione in legge deve infatti avvenire entro il 15 ottobre e al Senato rimarrebbero così pochissimi giorni utili per l'esame.